



# CARTA DEI SERVIZI

## SETTORE SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI

La pubblicazione della Carta dei Servizi, prevista dall'art. 58 della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 " *Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", rappresenta per l'Amministrazione Comunale un'importante opportunità di dialogo con i cittadini al fine di facilitare la conoscenza dei servizi per una loro migliore fruibilità e per la ricerca del continuo miglioramento della qualità offerta.

La Carta garantisce la trasparenza delle azioni dei gestori dei servizi offerti sul territorio e la tutela della persona, nella consapevolezza che la partecipazione attiva della cittadinanza renda l'operato delle istituzioni sicuramente più agevole ed efficace.

La Carta dei Servizi è tesa allo sviluppo della cultura di reale cooperazione tra "cittadino" e "sistema dei servizi socio-assistenziali" garantendo uguaglianza ed equità di trattamento e agevolando sempre più una partecipazione comunitaria per una migliore rispondenza dei servizi resi.

### SERVIZI EROGATI E STANDARD GARANTITI AI CITTADINI RESIDENTI

Ogni cittadino residente nel Comune di Andria, in stato di bisogno, può accedere a prestazioni economiche e sociali, nonché ai servizi erogati direttamente o per il tramite di organizzazioni riconosciute e accreditate e definiti dal Piano Sociale di Zona 2022-2024 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2022 e adottato con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 3 del 27/07/2023 e s.m.i.

L'individuazione delle prestazioni più adeguate al bisogno, offerte dalla rete dei servizi, sono principalmente finalizzate a:

- rimuovere la situazione di difficoltà e fragilità sociale;
- ad accompagnare, nonché ad orientare la persona e la famiglia.

Le modalità di accesso, descritte nelle pagine seguenti, sono regolate da disposizioni regionali (L.R. n. 19/2009 e R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.), Avvisi regionali, progetti organizzativi di servizio e dal Regolamento Unico di Ambito approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 07/11/2023 consultabile sul sito [www.comune.andria.bt.it](http://www.comune.andria.bt.it) nella sezione Albo pretorio - Storico Atti – Delibere di Consiglio.

Il Regolamento ha lo scopo di stabilire i criteri per la valutazione delle condizioni economiche da utilizzare per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate erogate dai servizi sociali dell'ambito, in attuazione al DPCM n. 159/2013.

Per "prestazioni sociali agevolate" si intendono:

- prestazioni sociali che non sono destinate alla generalità delle persone, ma sono limitate a coloro che sono in possesso di particolari requisiti di natura economica;
- prestazioni che non sono limitate dal possesso di tali requisiti, ma che comunque possono essere erogate a coloro che sono in possesso di particolari requisiti di natura economica, con agevolazioni di natura tariffaria, concessioni di contributi a parziale o totale copertura delle rette o agevolazioni nella misura della prestazione.

Il Regolamento si applica esclusivamente alle istruttorie per l'ammissione a prestazioni sociali agevolate a valenza socio assistenziale erogate dal Settore IV in attuazione della normativa specifica regionale relativa ai servizi e strutture di cui al RR n. 4/2007. Il presente regolamento non si applica per le prestazioni sociali agevolate gestite dal Comune in attuazione di specifiche misure nazionali o regionali, qualora le stesse dettaglino espressamente: i beneficiari, i criteri di accesso, le eventuali compartecipazioni e le modalità di calcolo delle stesse.

In linea generale, per accedere ai Servizi/Interventi occorre, di norma, produrre una richiesta specifica presso il servizio di segretariato sociale o Porta Unica di Accesso.

Per la loro attivazione occorre presentare il modello unico di domanda da parte del soggetto interessato, dal suo delegato ovvero in caso di persone minori/incapaci della persona esercente la potestà genitoriale o tutoriale.

L'accesso ai Servizi/Interventi e la compartecipazione al costo degli stessi è regolamentata mediante applicazione della prova dei mezzi ISEE ai sensi del DPCM sopracitato.

Queste le forme di assistenza di natura residenziale, semi-residenziale e domiciliare previste dal Comune di Andria in favore dei cittadini, nonché dei vari servizi e prestazioni sociali agevolate di natura socio-assistenziale:

## **A – Servizi e prestazioni residenziali a ciclo continuativo**

### ***A.1. servizi e prestazioni residenziali a valenza solo sociale.***

Rientrano nella fattispecie n. 1 l'erogazione di contributi economici ad integrazione retta di ricovero per la permanenza in strutture residenziali a ciclo continuativo ed a valenza solo sociale di utenti adulti: ricoveri in Casa di Riposo, Residenze Sociali Assistenziali, Gruppi Appartamento, Alloggi Sociali e Centri Notturni.

### ***A.2. servizi e prestazioni residenziali a valenza socio-sanitaria.***

Rientrano in questa tipologia di servizi e prestazioni residenziali l'erogazione di contributi economici ad integrazione retta di ricovero per la permanenza in strutture residenziali a ciclo continuativo ad integrazione socio-sanitaria: ricoveri in RSA, RSSA, Comunità Socio Riabilitative "Dopo di Noi", Casa per la Vita; ecc. Sussiste integrazione socio-sanitaria ogni qualvolta una parte della retta è coperta dal Servizio Sanitario. In tali fattispecie, l'intervento comunale è limitato all'integrazione della parte incapiente del cittadino, limitatamente alla sola quota sociale. In ogni caso il Comune non può farsi carico di prestazioni alberghiere, aggiuntive agli standard regionali erogate dalla struttura e richieste o accettate dal cittadino ricoverato. Tali spese restano ad esclusivo carico dello stesso.

### ***A.3 servizi e prestazioni residenziali rivolti a minori e donne.***

Rientrano nella fattispecie n. 1 l'erogazione di contributi economici ad integrazione retta di ricovero per la permanenza in strutture residenziali a ciclo continuativo ed a valenza solo sociali di minori soli o di donne con figli a carico: ricoveri in Comunità Educative per minori, per madri con figli, Case di Rifugio, ecc.

## **B – Servizi e prestazioni a ciclo diurno**

### ***B.1. servizi e prestazioni a ciclo diurno a valenza solo sociale.***

Rientrano nella fattispecie n. 1 l'erogazione di servizi e prestazioni volti a favorire la frequenza da parte di anziani e disabili di servizi/strutture a ciclo diurno a valenza sociale: Centri polivalenti per disabili, Centri Anziani.

### ***B.2. servizi e prestazioni a ciclo diurno a valenza socio-sanitaria.***

Vi rientrano l'erogazione di servizi e prestazioni volti a favorire la frequenza da parte di disabili e anziani di servizi/strutture a ciclo diurno a valenza socio-sanitaria, nonchè Centri Alzheimer, Centri Diurni Socio-riabilitativi ex art.60, ecc. Sussiste integrazione socio-sanitaria ogni qualvolta una parte della retta per la fruizione del servizio è coperta dal Servizio Sanitario pubblico. In tali fattispecie l'intervento comunale è limitato all'integrazione della parte incapiente del cittadino, limitatamente alla quota sociale.

### ***B.3. servizi e prestazioni a ciclo diurno a valenza solo sociale.***

Rientrano nella fattispecie n. 3 l'erogazione di servizi e prestazioni volti a favorire la frequenza da parte di minori, di servizi/strutture a ciclo diurno a valenza sociale: Centri polivalenti per Minori, Centri diurni per minori.

## **C – Servizi Domiciliari**

### ***C1-Servizi Domiciliari Sociali***

Rientrano nella fattispecie n. 1 i servizi domiciliari a valenza solo sociale erogati dall'Ambito territoriale sia mediante affidamento in gestione sia mediante procedure ad albo e mediante erogazione di voucher. Rientrano in tale fattispecie: il SAD Adulti in difficoltà, Anziani e Disabili, l'Aiuto Personale Disabili, l'ADE disabili.

### ***C2- Servizi Domiciliari Integrati***

Rientrano nella fattispecie n. 2 i servizi domiciliari integrati erogati dall'Ambito territoriale sia mediante affidamento in gestione sia mediante procedure ad albo e mediante erogazione di voucher. Rientrano in tale fattispecie: l'ADI Anziani e Disabili, l'ADI Patologie psichiatriche.

### ***C3- Servizi Domiciliari ed Educativa domiciliare minori***

Rientrano nella fattispecie n. 3 i servizi domiciliari a valenza solo sociale erogati dall'Ambito territoriale sia mediante affidamento in gestione sia mediante procedure ad albo e mediante erogazione di voucher. Rientrano in tale fattispecie: il SAD minori e l'ADE minori anche con disabilità.

## **D - Contributi socio-assistenziali**

### ***D.1 Contributi socio assistenziali-area disagio adulti e povertà***

Rientrano nella fattispecie 1 i contributi socio-assistenziale erogati dall'Ambito Territoriale, una tantum o in via continuativa in favore di nuclei familiari a grave rischio di povertà ed ad integrazione del reddito familiare.

### ***D.2 Contributi socio assistenziali - area minori e responsabilità familiari***

Rientrano nella fattispecie n. 2, i contributi socio assistenziale erogati dall'Ambito Territoriale, in favore di famiglie affidatarie, i contributi per sostenere la genitorialità vulnerabile, le misure per la prevenzione dell'istituzionalizzazione, i contributi per il contrasto della povertà educativa, i contributi per il soddisfacimento di bisogni primari e secondari dei minori.

### ***D.3 Contributi per realizzazione di tirocini formativi per categorie svantaggiate***

Rientrano nella fattispecie 3, i contributi erogati dall'Ambito Territoriale a titolo di pagamento borsa lavoro ovvero tirocinio formativo in favore di

categorie svantaggiate e finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei predetti cittadini.

#### ***D.4 Contributi specifici per progetti di autonomia in favore di donne vittime di violenza***

Vi rientrano nella fattispecie 4 i contributi erogati dall'Ambito Territoriale al fine di favorire progetti di autonomia e di inclusione sociale in favore di donne vittime di violenza.

#### **E – altre prestazioni a valenza socio-assistenziale.**

Rientrano in tali fattispecie il trasporto sociale.

Ai sensi degli indirizzi del PsdZ 2022-2024 e del documento di programmazione regionale, gli obiettivi di servizio a cui si attiene la programmazione sociale di Ambito sono:

- a) Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi;
- b) Contrastare le povertà con percorsi di inclusione sociale attiva;
- c) Promuovere la cultura dell'accoglienza;
- d) Sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori;
- e) Promuovere l'integrazione sociosanitaria e assicurare la presa in carico integrata delle non autosufficienze;
- f) Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza;
- g) Governance e funzionamento Ufficio di piano.

## PRINCIPI

I principi generali stabiliti per legge privilegiano, nei vari campi di competenza, la persona e i suoi bisogni dando prioritariamente risposta alle esigenze di salute psicofisica che emergono dal contesto sociale, all'emarginazione, alla sofferenza e alla discriminazione. Si annoverano:

### **1. Eguaglianza**

I servizi erogati si fondano sull'art. 3 della Costituzione secondo il quale tutti i cittadini hanno pari dignità senza distinzioni di razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

### **2. Imparzialità e Continuità**

L'attività viene svolta, cercando di ridurre gli eventuali disagi, secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, e garantendo la regolarità e la continuità delle prestazioni.

### **3. Diritto di scelta**

Compatibilmente con le esigenze organizzative, viene garantita la flessibilità nell'erogazione dei servizi nonché la scelta delle agenzie territoriali convenzionate con il Comune per usufruire di determinate prestazioni.

### **4. Partecipazione**

Onde promuovere la massima partecipazione del cittadino, si garantiscono la facilitazione dell'informazione, la massima semplificazione delle procedure e la possibilità di presentare reclami o suggerimenti.

### **5. Efficienza ed Efficacia**

Entrambi i principi riguardano la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini in situazione di bisogno: l'efficienza si riferisce alla capacità di raggiungere gli obiettivi con il minor costo possibile, mentre l'efficacia si riferisce alla capacità di soddisfare i bisogni e le attese dei destinatari.

## IL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

Coerentemente con quanto previsto dal V Piano Regionale per le Politiche Sociali 2022 - 2024, costituiscono assi portanti della programmazione sociale per il triennio 2022 - 2024 del Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale di Andria i seguenti sette obiettivi strategici:

- Il sistema di welfare d'accesso;
- Le politiche familiari e la tutela dei minori;
- L'invecchiamento attivo;
- Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;
- La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà ;
- La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori;
- Le pari opportunità e la conciliazione vita – lavoro.

Il Welfare locale è organizzato nella cornice programmatica del Piano Sociale di Zona (ex L.R. n. 19/2006), con interventi nelle diverse aree strategiche di intervento:

1. Welfare D'Accesso;
2. Responsabilità familiari e diritti dei minori;
3. Età Anziana, Disabilità e Salute Mentale;
4. Disagio Adulti e Immigrazione.

Il sistema di governance locale include anche numerosi Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs n. 117/2017.

Per maggiori informazioni è possibile consultare i seguenti link:

- [Lista enti \(lavoro.gov.it\)](https://www.lavoro.gov.it/);
- [Comune di Andria – Portale Istituzionale](#) Sezione Informazioni sulla città – Albo Associazioni.

I referenti del Settore *Servizi Sociali ed Educativi, Welfare, Politiche della Famiglia, Tutela dei Minori, Non Autosufficienza, Disagio Adulti e Povertà sono:*

Dirigente del Settore: Dott.ssa Irene Turturo;

Coordinatore del Servizio Sociale Professionale: Dott. Giuseppe De Robertis.

### ACCOGLIENZA (WELFARE D'ACCESSO)

	Denominazione	Descrizione	Destinatari
<b>Servizi</b>	<b>Segretariato Sociale</b>	<p>Sportello unico per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e svolge:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di informazione, ascolto e orientamento sui diritti di cittadinanza e sui servizi attivi sul territorio (attività di Front-Office);</li> <li>• attività di prima assistenza e predisposizione delle istanze per l'accesso alle prestazioni, prima valutazione sociale, attivazione e progettazione di interventi e prestazioni sociali urgenti (attività di Back-Office).</li> </ul> <p>Lo Sportello è sito in P.zza Trieste e Trento al II Piano, attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 10.00 alle 12.00 ed il Martedì e il Giovedì dalle 16:00 alle 17:00.</p>	Cittadini
	<b>Sportello Reclami e suggerimenti</b>	In sede di <i>Segretariato Sociale</i> il cittadino può esprimere osservazioni o effettuare reclami sui servizi e prestazioni sociali con l'uso di apposita modulistica in allegato.	
	<b>Referenti Comunali:</b>	<p><u>Funzionari Assistenti Sociali</u>, Dott.sse M. Brevetti, A. Campanale, A. Frontino, ai numeri 0883.290610 – 0883.290613.</p> <p><u>Personale amministrativo</u>, Istruttori A. Lotti, M Capogna ai numeri 0883.290614 – 0883.290609.</p>	
	<b>PUA</b>	<p>La Porta Unica di Accesso consente l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie e viene attivata nell'Ambito Territoriale in accordo con la ASL e secondo le indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali e con il Piano Sanitario Regionale. Gli obiettivi di tale Servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• semplificare l'accesso dei cittadini al sistema dei servizi;</li> <li>• fornire risposte integrate e unitarie ai bisogni multipli così da favorire l'approccio multidimensionale e multidisciplinare, in sede di UVM, nell'elaborazione di un progetto assistenziale individualizzato (c.d. PAI)</li> </ul>	Cittadini con bisogno socio-sanitario

		<p>efficace ed adeguato alla persona;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare l'appropriatezza della risposta assistenziale.</li> </ul> <p>Il Servizio si trova presso gli uffici del Distretto Socio-Sanitario in Via Vittore Carpaccio.</p>	
	<p><b>Pronto Intervento Sociale</b></p>	<p>È attivo il progetto Esecutivo "SOSS 2023" (Squadra Operativa di Soccorso Sociale) che prevede la gestione di attività e di interventi, nonché servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza fissa dimora nel Comune di Andria.</p> <p>Previa valutazione del Servizio Sociale sono fornite risposte tempestive ed immediate ad esigenze improcrastinabili, economiche o alloggiative manifestate da cittadini in situazione di grave emergenza e disagio socio-economico, siano essi cittadini residenti o non, di nazionalità italiana o non presenti sul territorio.</p> <p>L'attivazione dei servizi di pronto intervento sociale è prevista dall'art. 22 della L. n. 328/2000 che lo indica quale livello essenziale di assistenza da garantire in ogni ambito territoriale.</p> <p>I co-attori del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la Cooperativa Sociale e di Solidarietà –Impresa sociale "<i>MigrantesLiberi</i>";</li> <li>• la "Casa Accoglienza S.M. Goretti"- Diocesi di Andria Ente Ecclesiastico;</li> <li>• la "Condotta slow food Castel del Monte";</li> <li>• la "Caritas Diocesi di Andria" e la "Misericordia Andria";</li> <li>• l'associazione "Legambiente Andria" e l'impresa sociale "Misandria".</li> </ul> <p>Tra le azioni specifiche poste in essere vi è anche <u>l'accesso alla residenza anagrafica</u> mediante l'accompagnamento all'iscrizione anagrafica, e <u>l'accesso al servizio di fermo posta</u> per la reperibilità e la ricezione di comunicazioni istituzionali, necessarie all'esercizio della cittadinanza.</p> <p>Recapiti del PIS: Cooperativa Sociale e Di Solidarietà – Impresa Sociale "MigrantesLiberi". Indirizzo: Via O.Baratieri, 15/A (Andria). Telefono: <b>800589346</b>– 0883.890113 E-mail: <a href="mailto:info@migrantesliberi.org">info@migrantesliberi.org</a>.</p>	<p>Cittadini in situazione di grave emergenza sociale, povertà estrema, senza fissa dimora</p>

## RESPONSABILITÀ FAMILIARI E TUTELA DEI MINORI

	Denominazione	Descrizione	Destinatari
<b>Servizi</b>	<b>Servizio Sociale Professionale</b>	<p>Svolge attività ed azioni di promozione della crescita serena dei minori e di sostegno delle famiglie, soprattutto quelle più in difficoltà, nel superare le condizioni che pregiudicano l'adeguato svolgimento del proprio ruolo genitoriale.</p> <p>La tutela dei minori costituisce un livello essenziale di servizio garantito mediante personale tecnico sociale comunale; comprende tutte le prestazioni rese dal settore in termini di indagini sociali, relazioni di aggiornamento ed in generale relazioni con Autorità Giudiziaria Ordinaria, Minorile Civile e Minorile Penale, nonché l'instaurarsi di rapporti con istituzioni e servizi ASL per la predisposizione dei progetti individualizzati a seconda della specificità del caso.</p> <p>Il <i>"Servizio tutela minori e responsabilità familiari"</i> si attiva su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- segnalazione delle agenzie del territorio, come servizi specialistici della rete socio-sanitaria, enti educativi e ricreativi;</li> <li>- segnalazione da parte delle forze dell'ordine;</li> <li>- richiesta dell'autorità giudiziaria: Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica c/o Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario;</li> <li>- segnalazione da parte del cittadino mediante accesso in sede di Segretariato Sociale.</li> </ul> <p>Su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, il SSP svolge attività di valutazione e indagine, di sostegno e monitoraggio e, in caso di grave maltrattamento ai danni di un minore, collabora sempre con l'A.G. per individuare soluzioni di protezione.</p> <p>Il Servizio si rivolge a bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e i 18 anni e alle loro famiglie, residenti sul territorio comunale.</p> <p>Si estende fino ai ragazzi di 21 anni solo in caso di prosieguo amministrativo.</p>	<p>Cittadini, famiglie e minori 0-18 anni, gruppi, organizzazioni</p>

		<p><u>Sede:</u> Settore <i>Servizi Sociali ed Educativi, Welfare, Politiche della Famiglia, Tutela dei Minori, Non Autosufficienza, Disagio Adulti e Povertà</i> sito in Piazza Trieste e Trento al II Piano.</p> <p>Per informazioni di dettaglio accedere al link <a href="http://Servizi-sociali-Sportello-Telematico-Unificato.andria.bt.it">Servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)</a></p>	
	<p><b>Referenti Comunali</b></p>	<p><u>Coordinatore del Servizio Sociale Professionale:</u> Dott. G. De Robertis (0883.290601)  <u>Funzionari Assistenti Sociali,</u> Dott.sse : A. Arresta (0883.290388), A. Fioriello (0883290619), A. Lamanna (0883.290433), D. Lamanuzzi (0883.290395), G .G. Jatta, E. Memeo (0883.290606), S. Pantone (0883.290285).  <u>Personale amministrativo,</u> M. Capogna (0883290614), L.Cavallo (0883290604), R. Codispoti (0883290607); A. Inchingolo (0883290615).</p>	
	<p><b>Tavolo Tecnico. Équipe multidisciplinare specialistica in materia di abuso e maltrattamento all'infanzia.</b></p>	<p>Il Comune di Andria nell'anno 2009 ha costituito una propria équipe multidisciplinare specialistica (tavolo tecnico) in materia di abuso e maltrattamento all'infanzia.  L'équipe è interistituzionale e vede il coinvolgimento dei seguenti servizi territoriali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Servizio sociale Professionale – Comune di Andria</li> <li>2. Consultorio Familiare – ASL BAT</li> <li>3. Unità Operativa Neuropsichiatria infantile - ASL BAT</li> <li>4. Servizio di Psicologia Clinica – ASL BAT</li> <li>5. Unità Operativa di Pediatria – Ospedale ASL BAT</li> <li>6. Centro Antiviolenza - CAV</li> <li>7. Centro Uomini Autori di Violenza - CUAV</li> <li>8. Ufficio Servizio Sociale per i minorenni- Ministero della Giustizia</li> <li>9. Polizia di Stato- Questura di Andria</li> <li>10. Polizia Locale</li> <li>11. Carabinieri – Compagnia di Andria</li> </ol>	<p>Cittadini, famiglie e minori 0-18 anni, gruppi, organizzazioni, istituzioni</p>

		<p>12. Centro di Cura del Trauma Interpersonale – ASL BAT  13. Ufficio Scolastico Regionale  14. Avvocato specializzato in diritto di famiglia  15. Direzione Presidio Ospedaliero "L.Bonomo".</p> <p>Tale équipe promuove azioni di sistema orientate a potenziare interventi e collaborazioni interistituzionali e favorire ordine e coerenza; nello specifico si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruire un modello operativo di Intervento;</li> <li>• sviluppare attività di sensibilizzazione e prevenzione;</li> <li>• coordinare la rete istituzionale;</li> <li>• raccogliere dati e monitorare il fenomeno;</li> <li>• progettare la realizzazione di percorsi di formazione e supervisione.</li> </ul>	
	<b>Contrasto alla dispersione scolastica</b>	<p>Il SSP lavora in stretta collaborazione con gli istituti scolastici, soprattutto in riferimento alla presa in carico di quei minori che risultano inadempienti all'obbligo scolastico e per i quali potrebbe essere necessaria una valutazione socio-familiare e l'attivazione di eventuali interventi e/o progettualità con enti ed agenzie mirate al recupero dell'inadempienza scolastica.</p>	Minori
	<b>Contrasto alla violenza di genere</b>	<p>Il <b>Centro Antiviolenza</b> (art. 107 R.R. n. 4/2007) "<i>RiscoprirSi...</i>" organizza ed eroga un insieme di attività di ascolto e accoglienza, assistenza, consulenza e sostegno, rivolto a donne vittime di violenza, sole o con minori, subita o minacciata, in qualunque forma.  La metodologia di accoglienza è basata sulla relazione tra donne.</p> <p><u>Sede:</u> Via Don Luigi Sturzo n. 46 piano 2 - Cap. 76123 Andria (BT)</p> <p>P.e.c.: <a href="mailto:cav@pec.riscoprirsi.it">cav@pec.riscoprirsi.it</a>  P.e.o.: <a href="mailto:cav.riscoprirsi@gmail.com">cav.riscoprirsi@gmail.com</a></p>	Donne e minori

		<p>Tel: 0883.764901          Cel. 380.3450670          Numero gratuito antiviolenza e stalking, attivo 24 ore su 24: <b>1522.</b></p>	
	<p><b>Centro Uomini Autori di Violenza</b></p>	<p>Centro operativo "<b>Flexus CUAV</b>", finanziato nell'ambito di un programma regionale, attuativo di percorsi di consapevolezza e ridefinizione comportamentale per gli autori di violenza di genere.</p> <p>Il principale obiettivo consiste nel potenziamento di interventi di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, per sostenere condotte non violente nelle relazioni interpersonali, al fine di prevedere la recidiva.</p> <p>L'accesso è su iniziativa personale, su invio dell'A.G., e su invio dei Servizi Sociali.</p> <p>Sede: Via Montegrappa n. 4 – Andria          Cel. 389.7616315.          E-mail: <a href="mailto:flexuscam@gmail.com">flexuscam@gmail.com</a></p>	<p>Uomini Autori di Violenza</p>
	<p><b>Tutela Residenziale Donne</b></p>	<p>Interventi coordinati con il Tribunale per i Minorenni in materia civile e penale, valutati dal Servizio Sociale Professionale.</p> <p>Trattasi di azioni di supporto, valutazione delle situazioni di rischio e delle competenze genitoriali, protezione, recupero e sostegno.</p>	<p>Donne e Minori - Donne Vittime di Violenza</p>
	<p><b>Centro Servizi per le famiglie</b></p>	<p>Il Centro (art. 93 R.R. n. 3/2021) offrirebbe azioni di informazione e orientamento, in erogazione di interventi e consulenze a sostegno della genitorialità vulnerabile e nelle situazioni di crisi, in azioni di sviluppo delle risorse familiari e di comunità, di creazione di reti formali e informali a supporto delle esigenze familiari, di raccordo tra i servizi dedicati, pubblici e privati.</p> <p>Il <b>Centro Servizi per le Famiglie</b> è sito in Piazza S.Agostino.</p>	<p>Genitori e famiglie</p>

	<p><b>Affido familiare</b></p>	<p>L'affidamento familiare è un intervento di aiuto e sostegno alle famiglie in difficoltà che si attua per sopperire al disagio ed alle necessità affettive, educative e di accudimento di minori italiani o stranieri temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo. Il "<i>Servizio Affid</i>" è costituito da una équipe integrata con il servizio consultoriale dell'Asl Bat, composta da assistenti sociali e psicologi che da tempo operano nel territorio locale attuando azioni di <i>sensibilizzazione, informazione, formazione e valutazione di coppie o single interessati ad effettuare esperienze di affido dei predetti minori.</i></p> <p>L'affidamento familiare può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; consensuale, disposto dal Servizio Sociale, su consenso della famiglia d'origine e di quella affidataria, con esecutività del Giudice Tutelare, per la durata massima di 24 mesi. Una eventuale proroga, qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore, deve essere disposta dal Tribunale per i Minorenni;</li> <li>&gt; giudiziario, disposto dal Tribunale per i Minorenni, sia in assenza del consenso dei genitori, sia in favore di minori in situazione di pregiudizio.</li> </ul> <p>L'affidamento familiare, a seconda del piano di interventi predisposto, può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• affidamento residenziale etero-familiare;</li> <li>• affidamento residenziale intra-familiare;</li> <li>• affidamento part-time.</li> </ul> <p>Al fine di riconoscere la natura di servizio dell'opera svolta dalle famiglie affidatarie e di concorrere a rimuovere eventuali impedimenti di carattere economico che dovessero ostacolare famiglie e persone disponibili ed idonee ad impegnarsi nel sopraindicato progetto, questo Comune ai sensi del Regolamento Unico di Ambito, prevede quali forme di aiuto economico agli affidatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contributo mensile;</li> <li>• contributo straordinario.</li> </ul> <p>Tali contributi sono riconosciuti alla famiglia affidataria che ne formalizzi richiesta</p>	<p>Famiglie, coppie o single.</p>
--	--------------------------------	--	-----------------------------------

		<p>solo in caso di affido giudiziale o consensuale; non spettano alla famiglia affidataria in caso di affido preadottivo.</p> <p><u>Sede:</u> Settore <i>Servizi Sociali ed Educativi, Welfare, Politiche della Famiglia, Tutela dei Minori, Non Autosufficienza, Disagio Adulti e Povertà</i> sito in Piazza Trieste e Trento al II Piano. Ogni Mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.</p> <p>Personale preposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistente sociale Dott.ssa Angela LAMANNA</li> </ul> <p>Tel: 0883.290433 E-mail: <a href="mailto:a.lamanna@comune.andra.bt.it">a.lamanna@comune.andra.bt.it</a></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistente sociale Dott.ssa Emanuela MEMEO</li> </ul> <p>Tel: 0883.290606 E-mail: <a href="mailto:e.memeo@comune.andra.bt.it">e.memeo@comune.andra.bt.it</a></p> <p>Per informazioni accedere al link <a href="#">Servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)</a></p>	
	<p><b>Minori Stranieri non accompagnati</b></p>	<p>Con l'espressione "minore straniero non accompagnato" (MSNA), in ambito europeo e nazionale, si fa riferimento al minore di anni diciotto, cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea o apolide, che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili.</p> <p>Il meccanismo dell'accoglienza dei MSNA è regolato dall'art. 19 del D.Lgs n. 142/2015.</p> <p>L'accoglienza si divide in una prima fase prevista in strutture governative ad alta specializzazione e, in una seconda, nell'ambito del Sistema di Accoglienza ed Integrazione S.A.I..</p> <p>La norma prevede che la prima accoglienza sia assicurata in Centri attivati e gestiti dal Ministero dell'Interno.</p> <p>Le strutture di prima accoglienza, dal momento della presa in carico del minore,</p>	<p>MSNA</p>

		<p>assicurano, per il tempo strettamente necessarie, comunque non accedente i n. 30 gg, servizi finalizzati al successivo trasferimento dello stesso in centri di seconda accoglienza del SAI.</p> <p>In caso di temporanea indisponibilità nei centri di prima accoglienza o nei centri di seconda accoglienza, l'assistenza e l'accoglienza dei minori sono temporaneamente assicurate dal Comune.</p> <p>Rientra tra i compiti del SSP, l'elaborazione del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in raccordo con il minore, il mediatore e gli operatori del centro di accoglienza.</p>	
	<b>Servizi di accoglienza residenziali</b>	<p>Strutture, autorizzate dal Comune, per l'accoglienza, la prevenzione, la protezione e il sostegno psico-socio-educativo di minori seguiti dal Servizio Sociale Professionale e/o sottoposti a tutela dell'autorità giudiziaria minorile.</p> <p>L'accesso agli interventi e prestazioni <u>residenziali</u> in favore di minori è di norma disposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal Servizio Sociale Professionale in esecuzione di provvedimenti/decreti dell'Autorità Giudiziaria;</li> <li>• dal Servizio Sociale Professionale per esigenze immediate di tutela del minori e nelle more dell'intervento dell'Autorità Giudiziaria.</li> </ul> <p>Il SSP promuove, d'ufficio, un percorso/progetto di aiuto di carattere residenziale, avvalendosi di una delle tipologie delle strutture previste ed autorizzate ai sensi del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.</p> <p>In ogni caso l'Ente provvede allo scomputo della retta di eventuali prestazioni indennitarie di cui risulta essere beneficiario il minore, tali prestazioni concorrono in primis al pagamento della retta.</p> <p>Per informazioni di dettaglio accedere al link <a href="http://Servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)">Servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)</a></p>	Minori
	<b>Servizi a ciclo diurno</b>	L'accesso agli interventi e prestazioni residenziali in favore di donne sole o con	Minori

		<p>minori è di norma disposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal Servizio Sociale Professionale in esecuzione di provvedimenti/decreti dell'Autorità Giudiziaria;</li> <li>• dal Servizio Sociale Professionale in sinergia con le Forze dell'Ordine per situazioni conclamate di maltrattamenti;</li> <li>• dal Servizio Sociale Professionale per esigenze immediate di tutela e nelle more dell'intervento dell'Autorità Giudiziaria.</li> </ul> <p>Per i collocamenti comunitari di madri con figli in attuazione di progetti di tutela per situazioni di abuso e maltrattamento, si prescinde dall'ISEE, per il primo anno di inserimento tutte le risorse afferenti al nucleo vengono congelate a deposito per la promozione di progetti di autonomia.</p> <p>Per servizi e prestazioni a ciclo diurno si intendono i servizi a carattere continuativo rivolti a minori finalizzati alla realizzazione di progetti/programmi mirati a valenza sociale.</p> <p>A titolo esemplificativo ma non esaustivo rientrano Centri Polivalenti per Minori, Centri Diurni per minori, ecc.</p> <p>Per informazioni di dettaglio accedere al link <a href="http://andria.bt.it">Servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)</a></p>	
	<b>Buono Servizio Minori</b>	<p>Le famiglie con minori possono beneficiare del "buono servizio minori": trattasi di "titolo di acquisto" regionale spendibile dalle famiglie pugliesi nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza (Centro Socio-educativo Diurno, Servizi Educativi per il Tempo Libero, Ludoteche, Polivalente) autorizzate al funzionamento in via definitiva, che possono essere scelte in un apposito catalogo telematico, al fine di compartecipare alla retta.</p> <p>La compilazione, l'inoltro e la gestione della domanda avviene esclusivamente in via telematica accedendo alla <a href="#">piattaforma regionale</a>, dove si trova anche una guida completa alla compilazione e l'indicazione relativa all'assistenza.</p>	Minori
	<b>Buoni Servizio 0-6 anni</b>	<p>Trattasi di "titolo di acquisto" regionale spendibile dalle famiglie pugliesi nei servizi e nelle strutture dedicate ai minori 0-6 anni (Asilo Nido, Micro Nido e Centro Ludico per la I Infanzia) autorizzate al funzionamento in via definitiva, che possono essere scelte in un apposito catalogo telematico, al fine di compartecipare alla retta.</p>	Minori

		Per informazioni di dettaglio consultare il link <a href="#">Studio in Puglia – Regione Puglia</a>	
	<b>Assegno di maternità</b>	<p>L'assegno di maternità (art. 74 del D.L. 26 marzo 2001, n. 51) è una prestazione di sostegno economico alle famiglie con minori rivengono dalla legislazione nazionale, per i quali il Comune espleta attività istruttoria in collaborazione con CAAF convenzionati del territorio.</p> <p>Per informazioni di dettaglio accedere al link <a href="#">Servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)</a></p>	Famiglie con minori dai 0 ai 6 mesi.
	<b>Assegno Unico Universale</b>	<p>L'Assegno Unico Universale è un sostegno economico per le famiglie con figli a carico attribuito per ogni figlio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino al compimento dei 21 anni (al ricorrere di determinate condizioni);</li> <li>- senza limiti di età per i figli disabili.</li> </ul> <p>L'importo spettante varia in base:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla condizione economica del nucleo familiare su base ISEE;</li> <li>- all'età e al numero dei figli;</li> <li>- alle eventuali situazioni di disabilità dei figli.</li> </ul> <p>Per maggiori informazioni consultare il sito INPS al link <a href="#">Portale Inps - INPS-Assegno unico e universale per i figli a carico</a></p>	Cittadini aventi diritto
	<b>Assistenza domiciliare ad educativa ai minori</b>	<p>Prestazione sociale di sostegno educativo domiciliare (art. 87 bis R.R. n. 4/2007) che supporta il minore e la famiglia in temporanea difficoltà mediante la figura professionale dell'educatore.</p> <p>Viene erogato a domicilio in favore di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale ove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono</p>	Famiglie con minori

		<p>a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione.</p> <p>L'ADE rappresenta una forma di sostegno alla famiglia nell'acquisizione di modelli pedagogici ed educativi adeguati al corretto sviluppo sociale, intellettuale e psico-emotivo del minore, supporto alle carenze di autonomia del minore nelle sue funzioni personali, relazionali e scolastiche.</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; prevenzione, sostegno e accompagnamento diretto;</li> <li>&gt; promozione delle risorse personali;</li> <li>&gt; supporto e rafforzamento delle funzioni genitoriali.</li> </ul> <p>Il Servizio ADE si attiva nelle seguenti fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; ove siano imposti e prescritti dal Tribunale per i Minorenni o dall'Autorità Giudiziaria nell'ambito di percorsi di tutela di situazioni a rischio;</li> <li>&gt; ove siano riferibili a minori inseriti in contesti familiari presi in carico dal SSP nell'ambito di situazioni di abuso e maltrattamento/violenza di genere;</li> <li>&gt; ove siano programmati dal SSP anche contro la volontà della famiglia di riferimento del minore per contenere o monitorare situazioni di rischio per il minore.</li> </ul> <p>La durata della prestazione è definita nel Piano Educativo Individualizzato (c.d. PEI) redatto in rapporto ai bisogni specifici del minore e del nucleo familiare.</p> <p>Per informazioni accedere al link <a href="http://servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)"><u>Servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)</u></a></p>	
	<p><b>Centri Estivi</b></p>	<p>Iniziativa ministeriale di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che promuovono attività per minori.</p> <p>Per informazioni accedere al link <a href="http://Dipartimento per le politiche della famiglia - (governo.it)"><u>Dipartimento per le politiche della famiglia - (governo.it)</u></a></p>	<p>Enti pubblici Enti privati Famiglie con minori</p>

Si riporta l'elenco dei servizi e delle strutture nell'ambito delle *"Responsabilità familiari e tutela dei minori"* presenti sul territorio di Andria:

### Comunità educative per minori (art. 48 Reg.R. n. 4/2007)

<b>Tipologia di servizio erogato</b>	La comunità educativa è struttura residenziale a carattere comunitario di tipo familiare, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con un'equipe di operatori professionali che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro. È rivolta a minori per i quali non è praticabile l'affido o per i quali si è in attesa dell'affido stesso.
<b>Strutture presenti sul Territorio</b>	<p><b>1. Comunità Educativa di tipo familiare <i>Il Piccolo Principe</i></b> Ente gestore della struttura: Cooperativa Sociale "L'Individuo";</p> <p><b>2. Comunità Educativa <i>La Nuova Famiglia 2</i></b> Ente gestore della struttura: <i>Assieme Cooperativa A.R.L.</i>;</p> <p><b>3. Comunità Educativa: <i>Villa San Pietro</i></b> Ente gestore della struttura: <i>Sater Srl Impresa Sociale</i>.</p>

### Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico (art. 74 Reg. R. n. 4/2007)

<b>Tipologia di servizio erogato</b>	La comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico è struttura residenziale a media intensità assistenziale, a carattere temporaneo o permanente, per gestanti e madri con figli a carico, prive di validi riferimenti familiari o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare e che necessitano di supporto per il miglioramento delle capacità genitoriali e di sostegno nel percorso d'inserimento o reinserimento sociale.
<b>Strutture presenti sul territorio</b>	<p><b>1. Comunità alloggio <i>L'Abbraccio</i></b> Ente gestore della struttura: <i>Sater s.r.l.</i> Impresa Sociale;</p> <p><b>2. Comunità alloggio <i>Donne Libere 2</i></b> Ente gestore della struttura: <i>SATER sr/Impresa Sociale</i>;</p> <p><b>3. Comunità alloggio <i>Casa Ain Karim</i></b> Ente gestore della struttura: Associazione di promozione sociale <i>"Ain Karim" ONLUS</i></p>

### Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico (art. 75 Reg. R. n. 4/2007)

<b>Tipologia di servizio erogato</b>	Il gruppo appartamento è struttura residenziale a bassa intensità assistenziale, consistente in un nucleo autogestito di convivenza a carattere familiare destinata a gestanti e madri con figli a carico per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare e che necessitano di sostegno nel percorso d'inserimento o reinserimento sociale.
<b>Strutture presenti sul territorio</b>	<b>1. La Nuova Famiglia</b> Ente gestore della struttura: Cooperativa sociale a.r.l. <i>Assieme</i>

### Centro socio-educativo diurno (art. 52 Reg. R. n. 4/2007)

<b>Tipologia di servizio erogato</b>	Trattasi di struttura di prevenzione e recupero aperta a tutti i minori e giovani del territorio ed opera in raccordo con i servizi sociali del Comune di Andria e con le istituzioni scolastiche, attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza.
<b>Strutture presenti sul territorio</b>	<b>1. Centro socio educativo diurno LOL</b> Ente gestore della struttura: Società Cooperativa Sociale "Questa Città"; <b>2. Centro Socio-Educativo Diurno Auriga</b> Ente gestore della struttura: Consorzio Coop. Soc. a.r.l. ONLUS Metropolis

## Casa Rifugio Donne Vittime di violenza (art. 80 Reg. R. n. 4/2007)

<b>Tipologia di servizio erogato</b>	<p>La casa rifugio per donne vittime di violenza è struttura residenziale a carattere comunitario che offre ospitalità e assistenza a donne vittime di violenza fisica e/o psicologica con o senza figli per le quali si renda necessario il distacco dal luogo in cui è avvenuta la violenza e l'inserimento in comunità.</p> <p>La casa rifugio è stata concepita per offrire alle donne un luogo sicuro in cui sottrarsi alla violenza e all'aggressività dei soggetti che la praticano. E' un luogo in cui intraprendere con tranquillità un percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla relazione violenta e ricostruire con serenità la propria autonomia.</p> <p>L'indirizzo della struttura deve essere protetto e segreto. La metodologia di accoglienza è basata sulla relazione tra <i>donne</i>.</p> <p>Si accede per il tramite del Centro Anti-Violenza e/o Servizio Sociale Professionale e/o Forze Dell'Ordine.</p>
<b>Strutture presenti sul Territorio</b>	<p>1. Casa Rifugio <b><i>Donne Libere</i></b> Ente gestore della struttura: <i>Sater Srl</i></p>

<b>ETÀ ANZIANA, DISABILITÀ E SALUTE MENTALE</b>			
	<b>Denominazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Destinatari</b>
<b>Servizi</b>	<b>Servizio Sociale Professionale</b>	<p>Preposto alla lettura e decodifica della domanda sociale, alla presa in carico della persona (disabili e anziani), della famiglia e/o del gruppo sociale, alla predisposizione di progetti personalizzati, all'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.</p> <p>Le politiche nazionali e le relative disposizioni legislative vanno verso la direzione di interventi integrati socio-sanitari domiciliari, che possano maggiormente favorire la risposta dell'Ente Pubblico ai bisogni complessi e multiproblematici del cittadino.</p> <p>La non autosufficienza è la condizione problematica della persona (disabili e anziani) trattata in U.V.M. per la definizione di progetti individualizzati di assistenza (c.d. P.A.I.).</p>	Cittadini, gruppi, organizzazioni
	<b>Referenti Comunali:</b>	<p><u>Funzionari Assistenti Sociali</u>, Dott.ri C. Marrone (0883.290222); I.Galeone (0883.290389), A.Zambetta (0883.290680);</p> <p><u>Personale amministrativo</u>, Istruttori C.Dicea (0883.290706); R. Ieva (0883.290608); A.Inchingolo (0883.290615); T. Malcangi (0883.290616); A. Pistillo (0883.290618); A. Putignano; M. Vurchio (0883.290611).</p>	
	<b>Assistenza Domiciliare Anziani (SAD e ADI)</b>	<p>Preposto alla lettura e decodifica della domanda sociale, alla presa in carico della persona (disabili e anziani), della famiglia e/o del gruppo sociale, alla predisposizione di progetti personalizzati, all'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.</p>	Persone non autosufficienti: anziani e disabili

		<p>Le politiche nazionali e le relative disposizioni legislative vanno verso la direzione di interventi integrati socio-sanitari domiciliari, che possano maggiormente favorire la risposta dell'Ente Pubblico ai bisogni complessi e multiproblematici del cittadino.</p> <p>La non autosufficienza è la condizione problematica della persona (disabili e anziani) trattata in U.V.M. per la definizione di progetti individualizzati di assistenza (c.d. P.A.I.).</p>	
	<p><b>Servizi di accoglienza residenziali</b></p>	<p>Nelle situazioni socio-familiari in cui non sia possibile attivare servizi domiciliari, solitamente si provvede con l'avvio della procedura di inserimento in struttura socio-sanitaria delle persone anziane non autosufficienti. Spetta all'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) – livello essenziale di assistenza -, avente sede presso il Distretto socio-sanitario del territorio, la valutazione delle istanze e la definizione del più idoneo setting assistenziale.</p> <p>Tramite la stesura del Piano Assistenziale Individuale si individuano le esigenze dei pazienti con bisogni sanitari e socio-sanitari; strumento utile per valutare il grado di complessità degli stessi.</p> <p>Le strutture residenziali a ciclo continuativo ad integrazione socio-sanitaria sono RSA, RSSA, Comunità Socio Riabilitative "Dopo di Noi", Case per la Vita, etc; trattasi di strutture autorizzate dal Comune e dalla ASL per l'accoglienza e l'aiuto a quanti versino in condizioni individuali, familiari e sociali carenti sul versante della cura e della risposta ai bisogni personali, ovvero per specifiche patologie o senilità necessitano di assistenza socio-sanitaria (assistenziale, infermieristica, riabilitativa, ecc) non erogabile a domicilio.</p> <p>L'accesso avviene attraverso le procedure previste dalla Del. G.R. 691/2011 recante <i>"Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari"</i>.</p>	<p>Persone non autosufficienti: anziani e disabili</p>

		Per informazioni accedere al link <a href="http://andria.bt.it">Servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)</a>	
	<b>Servizi di accoglienza semi-residenziali</b>	<p>L'inserimento in una struttura a carattere semi-residenziale si pone il duplice obiettivo di supportare i nuclei familiari che si occupano quotidianamente dell'individuo e, al tempo stesso, si propone come soluzione alternativa al ricovero/ospedalizzazione.</p> <p>La struttura semi-residenziale ha lo scopo di favorire il recupero o il mantenimento delle capacità psicofisiche residue dell'assistito, al fine di consentirne la permanenza al proprio domicilio e, contemporaneamente, offrire un importante sostegno al nucleo familiare.</p> <p>L'inserimento di un assistito in tali strutture e la determinazione della natura e della frequenza delle prestazioni da effettuarsi, sono normalmente definite a cura dell'UVM.</p> <p>I servizi/strutture a ciclo diurno a valenza socio-sanitaria in favore di anziani/disabili sono i Centri Alzheimer, Centri Diurni socio-riabilitativi ex art. 60, Centri Diurni ex art. 60 ter.</p> <p>L'accesso avviene attraverso le procedure previste dalla Del. G.R. 691/2011 recante <i>"Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari"</i>.</p> <p>Per informazioni accedere al link <a href="http://andria.bt.it">Servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)</a></p>	Persone non autosufficienti: anziani e disabili
	<b>Buoni Servizio</b>	I <b>"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"</b> sono benefici economici per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità e anziani non autosufficienti per il pagamento delle rette di frequenza presso:	Persone non autosufficienti: anziani e disabili

		<ul style="list-style-type: none"> <li>●servizi a ciclo diurno semi-residenziale;</li> <li>●servizi domiciliari;</li> </ul> scelti da un apposito catalogo telematico dell'offerta.  Per informazioni accedere al link <a href="#">PugliaSociale - Regione Puglia - Dipartimento Welfare (sistema.puglia.it)</a>	
	<b>Integrazione retta</b>	<p>L'Ente locale provvede ad integrare la retta di compartecipazione al costo dei servizi e prestazioni ai sensi del Regolamento Unico di Ambito nei casi in cui il beneficiario non riesca a far fronte al pagamento e comunque nel rispetto degli equilibri di bilancio.</p> <p>Vi rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• servizi e prestazioni residenziali a valenza solo sociale;</li> <li>• servizi e prestazioni residenziali a valenza socio-sanitaria;</li> <li>• servizi e prestazioni a ciclo diurno a valenza socio-sanitaria;</li> </ul> <p>Nelle ultime due fattispecie l'intervento comunale è limitato all'integrazione della parte incapiente del cittadino, limitatamente alla sola quota sociale.</p> <p>Per accedere alla prestazione integrazione retta ricovero presso strutture residenziali mediante presentazione di apposita domanda allo Sportello Telematico Polifunzionale del Comune di Andria accessibile al link <a href="#">Servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)</a></p>	<p>Persone non autosufficienti: anziani e disabili</p>
	<b>Barriere architettoniche</b>	<p>Un intervento economico ulteriore a beneficio dei cittadini con disabilità è quello previsto per il <b>superamento delle barriere architettoniche</b> negli edifici privati. Infatti, al fine di agevolare la permanenza presso il proprio domicilio e di migliorare la mobilità delle persone soggette a particolari condizioni di disabilità, è possibile presentare istanza a questo Comune, mediante apposito modulo di domanda, ai sensi della normativa vigente (L.R. n. 13 del 9/01/1989 e</p>	<p>Cittadini con disabilità</p>

		<p>s.m.i.).</p> <p>Per beneficiare dal presente intervento economico occorre presentare apposita domanda allo Sportello Telematico Polifunzionale del Comune di Andria accessibile al link <a href="#">Servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)</a>.</p>	
	<p><b>Trasporto sociale da e per i centri di riabilitazione</b></p>	<p>Per trasporto sociale da e per i centri di riabilitazione si intende il servizio garantito dalla ASL e compartecipato dal Comune, finalizzato al trasporto di utenti dalle proprie abitazioni ai centri di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 pubblici e/o accreditati con la ASL per sottoporsi a trattamenti riabilitativi di carattere ambulatoriale e/o semiresidenziale.</p> <p>Sono destinatari del servizio di trasporto da e per i centri di riabilitazione i cittadini residenti nel Comune di Andria compresi gli stranieri individuati ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 286/1998, con disabilità motoria grave o cecità totale tali da non essere in grado di servirsi dei mezzi pubblici, titolari di piano terapeutico da realizzarsi presso centri di riabilitazione pubblici ex art. 26 L. 833/78 pubblici e/o accreditati con la ASL.</p> <p>L'ISEE è presupposto di accesso al servizio e parametro di calcolo della compartecipazione della spesa.</p> <p><u>Modalità di accesso:</u> la persona interessata o un familiare o il suo tutore presentano apposita domanda alla Porta Unica di Accesso o al Servizio Sociale di Ambito. La PUA provvederà alle procedure di verifica e ammissione.</p>	<p>Cittadini aventi diritto</p>
	<p><b>"Patto di cura 2023-24"</b> giusto Atto Dirigenziale n. 1040 del 1.06.2023 - Regione</p>	<p>Tra le misure a supporto delle persone disabili e non autosufficienti rientra il <b>Patto di cura</b> destinato a soggetti in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienti assistite da una persona</p>	<p>Soggetti in condizioni di gravissima disabilità non</p>

	Puglia	(assistente familiare, educatore/istitutore) regolarmente contrattualizzata, convivente o non convivente.  Per informazioni accedere al link <a href="#">PugliaSociale - Regione Puglia - Dipartimento Welfare (sistema.puglia.it)</a>	autosufficienti
	" <b>Sostegno Familiare</b> " giusto Atto Dirigenziale n. 1039 del 1.06.2023 - Regione Puglia	Misura destinata a persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienti assistite da un caregiver familiare. Tale misura è alternativa e non cumulabile alla misura "Patto di Cura".  Per informazioni accedere al link <a href="#">PugliaSociale - Regione Puglia - Dipartimento Welfare (sistema.puglia.it)</a>	
	<b>Provi 2024: Progetti di Vita Indipendente e Provi Dopo di Noi.</b>	Con determina dirigenziale n 206 del 23.02.20s4 è stato approvato il nuovo Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita indipendente e Provi Dopo di noi (L.n. 112/2016), rivolto a persone con disabilità grave per offrire loro la possibilità di raggiungere la maggiore autonomia possibile nel proprio contesto di vita familiare, formativa, sociale e lavorativa.  Sono previste n. 3 linee di intervento:  <ul style="list-style-type: none"> <li>Linea A: finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3) non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione.</li> <li>Linea B: finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3), privi del supporto familiare, che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 e dalla L. n. 112/2016, destinatari degli interventi ammissibili a valere</li> </ul>	Personne con disabilità grave

		<p>sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Linea C: finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3) per il sostegno alla genitorialità, rivolte a giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, per sostenerle nella loro funzioni genitoriali in autonomia e sicurezza.</li></ul> <p>Questa ultima linea è stata introdotta già dal documento strategico Agenda di genere e prevede l'erogazione di servizi di supporto alla genitorialità nelle attività della vita all'esterno con i figli, negli spostamenti e nel tempo libero.</p> <p>Il contributo individuale massimo riconosciuto varia a seconda della linea ed è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• massimo Euro 15.000,00 per la durata massima di 12 mesi, per le Linee A e C;</li><li>• massimo Euro 20.000,00 per la durata massima di 18 mesi, per la Linea B.</li></ul> <p>La proposta progettuale deve essere coerente con almeno uno dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea;</li><li>• percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi;</li><li>• percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro);</li></ul>	
--	--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto alle funzioni genitoriali;</li> <li>• interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia;</li> <li>• soggiorni temporanei per garantire il progressivo distacco dalla famiglia, in contesto alloggiativo diverso da quello di origine che riproduca le condizioni abitative e relazionali della casa familiare Co-housing o gruppo appartamento.</li> </ul> <p><u>Modalità di presentazione delle domande:</u></p> <p>Tutti i soggetti richiedenti possono presentare istanza di accesso al contributo alla Regione – Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà esclusivamente on-line accedendo al seguente indirizzo: <a href="https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/ords/f?p=10001">https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/ords/f?p=10001</a></p>	
--	--	---	--

Si rappresentano i sottoelencati servizi e strutture nell'ambito delle *"Età Anziana, Disabilità e Salute Mentale"* presenti sul territorio di Andria:

**Casa di Riposo (Art. 65 R.R. N. 4/2007)**

<b>Tipologia di servizio erogato</b>	La casa di riposo è struttura sociale residenziale a prevalente accoglienza alberghiera destinata a ospitare, temporaneamente o permanentemente, anziani autosufficienti che per loro scelta preferiscono avere servizi collettivi anziché gestire in maniera autonoma la propria vita o che hanno dei limitati condizionamenti di natura economica o sociale nel condurre una vita autonoma, ovvero privi di altro supporto familiare.
<b>Strutture presenti sul Territorio</b>	<b>1. Casa di Riposo <i>San Giuseppe</i></b> Congregazione Femminile delle serve dei Poveri "Boccone del Povero" Via Padre Savarese n. 3, 76123, Andria BT

### Residenza Sanitaria Assistenziale (R.R. N. 4/2019)

<b>Tipologia di servizio erogato</b>	<p>La residenza sanitaria assistenziale (RSA) per soggetti non autosufficienti eroga prevalentemente servizi socio-sanitari a persone anziane, in età superiore ai 64 anni, con gravi deficit psico-fisici, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e non possono essere assistite a domicilio.</p> <p>La RSA è collegata funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito, comprendenti l'assistenza medico-generica, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, i centri a carattere residenziale diurno, anche al fine di programmare la continuità degli interventi assistenziali agli ospiti dopo la dimissione e per ridurre l'incidenza del ricovero in strutture ospedaliere ovvero in strutture extra-ospedaliere sanitarie per ospiti che abbiano le caratteristiche sopra individuate.</p>
<b>Strutture presenti sul Territorio</b>	<p><b>1. Madonna Delle Grazie</b> Ente gestore della struttura: Albachiara S.R.L. Via Trani km 4,5 – Andria (bt) 76123</p> <p><b>2. Madonna Della Pace</b> Ente gestore della struttura: Aura S.R.L. Via Sofia, snc, 76123, Andria BT</p> <p><b>3. Proges</b> Ente gestore della struttura: Proges - Società Cooperativa Sociale</p>

### Centro Diurno soggetti non autosufficienti e disabili (R.R. n. 4/2019 e 5/2019)

<b>Tipologia di servizio erogato</b>	<p>Si configurano come strutture socio sanitarie a ciclo diurno finalizzate all'accoglienza di soggetti in condizione di non autosufficienza, che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata.</p>
<b>Strutture presenti sul Territorio</b>	<p><b>1 .Centro diurno integrato per il supporto cognitivo REM-RIABILITAZIONE E MEMORIA</b> Ente gestore della struttura: SIMA SRL Viale Lorenzo Bernini n. 45, 76123 Andria BT</p> <p><b>2. RSA Residenza Sanitaria Assistenziale - MADONNA DELLA PACE</b> Ente gestore della struttura: AURA S.R.L. Via Sofia, snc, 76123, Andria BT</p>

**Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo ( R.R. n. 5/2019)**

<b>Tipologia di servizio erogato</b>	<p>Il centro diurno socio-educativo, anche all'interno o in collegamento con le strutture di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 42 della legge, è struttura socio-assistenziale a ciclo diurno finalizzata al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia.</p> <p>Il centro è destinato a soggetti diversamente abili, anche psico-sensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere sociosanitario</p>
<b>Strutture presenti sul Territorio</b>	<p><b>1. "Libertas Quarto di Palo "</b> Ente gestore della struttura: Istituto Quarto di Palo dei Padri Trinitari Via Corato, 400 - 76123 Andria (BT)</p>

**Centro Sociale Polivalente per Diversamente Disabili) (art. 105 R.R. n. 4/2007)**

<b>Tipologia di servizio erogato</b>	<p>Il centro sociale polivalente è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di diversamente abili, con bassa compromissione delle autonomie funzionali, alle attività ludico-ricreative e di socializzazione e animazione, in cui sono garantite le prestazioni minime connesse alla organizzazione delle suddette attività, ai presidi di garanzia per la salute e l'incolumità degli utenti durante lo svolgimento delle attività del centro.</p> <p>Gli interventi e le attività all'interno e all'esterno del Centro devono consentire di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone diversamente abili, di mantenere i livelli di autonomia della persona, di supportare la famiglia.</p>
<b>Strutture presenti sul Territorio</b>	<p><b>1. "Villa Gaia Dream"</b> Ente gestore della struttura: Coop. Sociale a. r.l. Villa Gaia; Via Bruno Buozzi 53B piano Terra</p> <p><b>2. LOL</b> Ente gestore della struttura: Cooperativa Sociale "Questa Città" – ONLUS; Via Gaspare Spontini n. 10, 76123 Andria BT</p> <p><b>3. La Ginestra</b> Ente gestore della struttura: Consorzio Metropolis Via Tertulliano n. 38-40</p>

## CLASSIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE E CODICI DI ATTIVITÀ - SSN.

Nell'ambito del **"Progetto Mattoni SSN" – Ministero della Salute**, realizzato al fine di definire e creare un linguaggio comune a livello nazionale per garantire la confrontabilità delle informazioni condivise nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), è stata definita una classificazione su "codici di attività" utilizzabile sia come classificazione delle prestazioni che come elemento di individuazione dei "nuclei erogativi" in base alle loro caratteristiche tecnico-organizzative.

<b>R1</b>	Prestazioni erogate in nuclei specializzati (Unità di Cure Residenziali Intensive) a pazienti non autosufficienti richiedenti trattamenti Intensivi, essenziali per il supporto alle funzioni vitali come ad esempio: ventilazione meccanica e assistita, nutrizione enterale o parenterale protratta, trattamenti specialistici ad alto impegno (tipologie di utenti: stati vegetativi o coma prolungato, pazienti con gravi insufficienze respiratorie, pazienti affetti da malattie neurodegenerative progressive, etc.).
<b>R2</b>	Prestazioni erogate in nuclei specializzati (Unità di Cure Residenziali Estensive) a pazienti non autosufficienti con elevata necessità di tutela sanitaria: cure mediche e infermieristiche quotidiane, trattamenti di recupero funzionale, somministrazione di terapie e.v., nutrizione enterale, lesioni da decubito profonde etc.
<b>R2D</b>	Prestazioni erogate in nuclei specializzati (Nuclei Alzheimer) a pazienti con demenza senile nelle fasi in cui il disturbo mnesico è associato a disturbi del comportamento e/o dell'affettività che richiedono trattamenti estensivi di carattere riabilitativo, riorientamento e tutela personale in ambiente "protesico".
<b>R3</b>	Prestazioni di lungoassistenza e di mantenimento, anche di tipo riabilitativo, erogate a pazienti non autosufficienti con bassa necessità di tutela Sanitaria (Unità di Cure Residenziali di Mantenimento).
<b>SR</b>	Prestazioni Semiresidenziali – Trattamenti di mantenimento per anziani erogate in centri diurni.
<b>SRD</b>	Prestazioni Semiresidenziali Demenze – Prestazioni di cure estensive erogate in centri diurni a pazienti con demenza senile che richiedono trattamenti di carattere riabilitativo, riorientamento e tutela personale. Le prestazioni individuate con i codici di attività R1, R2, R2D sono riferibili alla erogazione di "cure intensive o estensive" ad elevata integrazione sanitaria, mentre le prestazioni individuate con i codici di attività R3 sono convenzionalmente riferibili ad "assistenza e terapie di mantenimento", classificabili come prestazioni sanitarie a rilevanza sociale. 8 L'erogazione delle prestazioni così individuate avviene, di norma, all'interno di nuclei residenziali specializzati ed organizzati per erogare quello specifico livello di assistenza. E' auspicabile che più "nuclei" riferiti ai diversi livelli di assistenza coesistano all'interno della medesima struttura residenziale.

Le prestazioni individuate con i codici di attività R1, R2, R2D sono riferibili alla erogazione di **"cure intensive o estensive"** ad elevata integrazione sanitaria, mentre le prestazioni individuate con i codici di attività R3 sono convenzionalmente riferibili ad **"assistenza e terapie di mantenimento"**, classificabili come prestazioni sanitarie a rilevanza sociale.



DISAGIO ADULTI E IMMIGRAZIONE		
Denominazione	Descrizione	Destinatari
<b>Servizio Sociale Professionale</b>	Il SSP, in quest'area strategica di intervento, ha come obiettivo quello di fornire un supporto socio-economico per quelle famiglie che si trovano in una situazione temporanea o di lungo periodo di disagio economico, lavorativo, familiare ed abitativo.	Famiglie in difficoltà socio-economica
<b>Referenti Comunali:</b>	Funzionari Assistenti Sociali, Dott.sse A. Di Gioia (0883.290600), D. Ieva (0883.290605), A. Marrone (0883.290603); F. Saccotelli (0883.290620)  Personale amministrativo, Istruttori A.Lotti (0883.290609); M. Losito (0883.290217); M. Capogna (0883.290614); R. Codispoti (0883.290607); G. Orlando; L Mollo (0883.290770); A.Inchingolo (0883.290615).	
<b>Supporto abitativo</b>	Il Comune di Andria in materia di politiche di supporto abitativo annovera strutture autorizzate dal Comune di cui si avvale il Servizio Sociale, anche per il tramite del Pronto Intervento Sociale, al fine di fronteggiare situazioni di grave stato di indigenza tali da compromettere sensibilmente la possibilità di provvedere alla cura di sé e ai bisogni primari, alimentari, abitativi e igienico-sanitari. Nello specifico si distinguono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Centro Notturno per persone senza fissa dimora "Casa Onesti" sita in Andria alla via S.Maria dei Miracoli, 44-50 (art. 81 ter del R.R. n. 4/2007): trattasi di inserimento in regime di emergenza anche tramite interventi di Pronto Intervento Sociale meglio specificato nell'area strategica <i>Welfare D'Accesso</i>.</li> <li>• Alloggi Sociali per adulti in difficoltà (art. 76 del R.R. n. 4/2007): strutture che offrono una risposta temporanea alle esigenze abitative e di accoglienza di persone con difficoltà di carattere sociale prive del sostegno familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia</li> </ul>	Persone residenti o temporaneamente presenti sul territorio in grave difficoltà.

		<p>valutata temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il progetto individuale. Non è ammissibile l'accoglienza di individui affetti da patologie psichiatriche e dipendenze patologiche.</p> <p>Il territorio andriese dispone di n. 4 alloggi sociali per adulti in difficoltà di cui n. 2 destinati all'accoglienza di uomini soli e n. 2 in favore di donne in difficoltà, di seguito rispettivamente elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>San Vincenzo De Paoli;</i></li> <li>• <i>Siloé;</i></li> <li>• <i>Don Tonino Bello;</i></li> <li>• <i>Casa Zoe.</i></li> </ul>	
	<p><b>Contributi economici straordinari</b></p>	<p>Trattasi di interventi di natura economica straordinaria e occasionale con carattere di temporaneità e contingenza erogati al nucleo familiare, di norma, una sola volta durante l'anno solare e condizionati alla assunzione di responsabilità del richiedente.</p> <p>L'erogazione di tali contributi avviene sulla base dell'analisi e della valutazione del bisogno effettuata dal SSP.</p> <p>È causa di esclusione dall'intervento essere beneficiario di misura regionale o nazionale di sostegno al reddito.</p> <p>I requisiti di accesso sono istruiti dal personale amministrativo ai sensi del Regolamento Unico di Ambito.</p> <p>Per accedere alla prestazione il cittadino può acquisire e presentare apposita domanda di accesso ai servizi socio-sanitari territoriali presso il Settore <i>Servizi Sociali ed Educativi, Welfare, Politiche della Famiglia, Tutela dei Minori, Non Autosufficienza, Disagio Adulti e Povertà</i> sito in Piazza Trieste e Trento al II Piano.</p> <p>La modulistica è, altresì, reperibile sul sito <a href="http://www.comune.andria.bt.it">www.comune.andria.bt.it</a> – servizi online – sezione modulistica; tuttavia la compilazione e consegna</p>	<p>Cittadini o nucleo familiare in difficoltà socio-economica</p>

		al Settore Servizi Sociali avviene solo a seguito di accesso e colloquio da fissare presso il Segretariato Sociale.	
	<b>Interventi a favore delle famiglie numerose</b>	<p>Il Comune ha presentato alla Regione Puglia la proposta progettuale per l'accesso ad interventi di carattere economico in favore delle famiglie numerose residenti nel Comune di Andria.</p> <p>I principali obiettivi del programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere l'autonomia personale e le capacità genitoriali diminuendo i fattori di rischio individuali e familiari e aumentando i fattori di protezione sociale;</li> <li>- sostenere le famiglie numerose che in silenzio e con grande difficoltà svolgono l'importante ruolo genitoriale;</li> <li>- contenere i costi delle famiglie in relazione ad imposte e tributi comunali;</li> <li>- facilitare la mobilità sostenibile;</li> <li>- favorire l'accesso ad attività sportive e culturali;</li> <li>- sostenere le spese di tipo medico e scolastico dei nuclei familiari;</li> <li>- restituire il diritto e la capacità di migliorare la propria vita.</li> </ul> <p>Per beneficiare dal presente intervento economico occorre presentare apposita domanda allo Sportello Telematico Polifunzionale del Comune di Andria accessibile al link <a href="http://Servizi_sociali_ _Sportello_Telematico_Unificato_(andria.bt.it).">Servizi sociali   Sportello Telematico Unificato (andria.bt.it)</a>.</p>	
	<b>Contributo economico continuativo</b>	<p>Trattasi di interventi di natura economica ordinaria con carattere di continuità e durata nel tempo.</p> <p>Ad essi corrisponde un piano/progetto socio-educativo e di inclusione</p>	Cittadini o nucleo familiare in difficoltà socio-economica

		<p>sociale, finalizzato a tutto il nucleo familiare attraverso la condivisione ed adesione ad un Patto a valenza sociale.</p> <p>È causa di esclusione dall'intervento essere beneficiario di misura regionale o nazionale di sostegno al reddito.</p> <p>I requisiti di accesso sono istruiti dal personale amministrativo ai sensi del Regolamento Unico di Ambito.</p> <p>Per accedere alla prestazione il cittadino può acquisire e presentare apposita domanda di accesso ai servizi socio-sanitari territoriali presso il Settore <i>Servizi Sociali ed Educativi, Welfare, Politiche della Famiglia, Tutela dei Minori, Non Autosufficienza, Disagio Adulti e Povertà</i> sito in Piazza Trieste e Trento al II Piano.</p> <p>La modulistica è, altresì, reperibile sul sito <a href="http://www.comune.andria.bt.it">www.comune.andria.bt.it</a> – servizi online – sezione modulistica; tuttavia la compilazione e consegna al Settore Servizi Sociali avviene solo a seguito di accesso e colloquio da fissare presso il Segretariato Sociale.</p>	
	<p><b>Contributo economico per le emergenze abitative</b></p>	<p>Trattasi di interventi di natura economica straordinaria ed occasionale con carattere di temporaneità, contingenza, erogati al nucleo familiare una sola volta durante l'anno solare e condizionati all'assunzione di responsabilità da parte del richiedente.</p> <p>L'intervento è rivolto a chi è privo di un'abitazione propria, in quanto è senza fissa dimora e privo di rete familiare, è privo di abitazione in quanto costretto a lasciarla per situazioni di violenza intra-familiare oppure è privo di abitazione in quanto in uscita da un percorso di istituzionalizzazione.</p> <p>È causa di esclusione dall'intervento essere beneficiario di misura regionale o nazionale di sostegno al reddito.</p> <p>I requisiti di accesso sono istruiti dal personale amministrativo ai sensi del Regolamento Unico di Ambito.</p>	<p>Cittadini o nucleo familiare in emergenza abitativa</p>

		<p>Per accedere alla prestazione il cittadino può acquisire e presentare apposita domanda di accesso ai servizi socio-sanitari territoriali presso il Settore <i>Servizi Sociali ed Educativi, Welfare, Politiche della Famiglia, Tutela dei Minori, Non Autosufficienza, Disagio Adulti e Povertà</i> sito in Piazza Trieste e Trento al II Piano.</p> <p>La modulistica è, altresì, reperibile sul sito <a href="http://www.comune.andria.bt.it">www.comune.andria.bt.it</a> – servizi online – sezione modulistica tuttavia la compilazione e consegna al Settore Servizi Sociali avviene solo a seguito di accesso e colloquio da fissare presso il Segretariato Sociale.</p>	
	<p><b>S.A.I. (Sistema di Accoglienza e di Integrazione)</b></p>	<p>Il S.A.I. è un servizio di accoglienza di secondo livello. Il Sistema offre vitto, alloggio, assistenza sanitaria, sostegno psicologico, assistenza legale, mediazione culturale e linguistica, integrazione sociale, orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo e abitativo, alfabetizzazione.</p> <p>Vi accedono i richiedenti ed i titolari di protezione internazionale. La ricettività è di tot. 52 posti, di cui 22 rivolti a uomini soli e n. 30 in favore di nuclei familiari afgani.</p> <p>L’Ente Locale, titolare del progetto, è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• svolgere costanti colloqui con gli ospiti delle strutture individuati dal Servizio Centrale;</li> <li>• monitorare e controllare i servizi offerti;</li> <li>• supervisionare il buon andamento del Progetto;</li> <li>• predisporre la documentazione amministrativo-contabile propedeutica alla rendicontazione annuale.</li> </ul> <p>Il Progetto <b>S.A.I.</b> di accoglienza integrata è gestito dall’Ente del Terzo Settore del territorio <b>Cooperativa Sociale e di Solidarietà –Impresa</b></p>	

		<b>sociale "MigrantesLiberi"</b> individuato mediante Gara Europea a procedura aperta.	
--	--	--	--

MISURE ECONOMICHE NAZIONALI E REGIONALI			
	Denominazione	Descrizione	Destinatari
	<b>Assegno di Inclusionione</b>	<p>L'<i>Assegno di Inclusionione</i> (ADI) è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2024 dall'articolo 1 1 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.</p> <p>L'ADI consiste in un sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionato alla <u>prova dei mezzi</u> e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa. Si compone di due parti: un'integrazione del reddito familiare fino a una soglia (quota A) e un sostegno per i nuclei residenti in abitazione concessa in locazione con contratto ritualmente registrato (quota B).</p> <p>Il beneficio economico decorre dal mese successivo a quello di sottoscrizione, da parte del richiedente ADI, del Patto di attivazione digitale del nucleo familiare (PAD) all'esito positivo dell'istruttoria.</p> <p>L'ADI è riconosciuto, a richiesta di uno dei componenti del nucleo familiare, a garanzia delle necessità di inclusione dei nuclei familiari con componenti con disabilità, come definita ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, nonché dei componenti minorenni o con almeno sessant'anni di età, ovvero dei componenti in condizione di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione.</p> <p>La domanda di ADI può essere presentata all'INPS a partire dal <b>18 dicembre 2023</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•in via telematica attraverso il sito, accedendo con le proprie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadini over60;</li> <li>• cittadini con disabilità;</li> <li>• nuclei familiari con minori.</li> </ul>

		<p>credenziali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•presso patronati;</li> <li>•presso i Centri di Assistenza Fiscale, a partire dal 1° gennaio 2024.</li> </ul> <p>Per maggiori informazioni consultare il sito INPS al link <a href="#">Portale Inps - INPS-Assegno di Inclusione (ADI)</a></p>	
	<p><b>Supporto Formazione e Lavoro</b></p>	<p>Il <b>Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)</b> è una <b>misura di attivazione al lavoro</b>, condizionato alla <u>prova dei mezzi</u>, tramite la partecipazione a progetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione e accompagnamento al lavoro;</li> <li>- qualificazione e riqualificazione professionale;</li> <li>- politiche attive del lavoro, comunque denominate;</li> <li>- progetti utili alla collettività;</li> <li>- servizio civile universale.</li> </ul> <p>Il SFL è rivolto ai singoli componenti di nuclei familiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di età compresa <b>tra i 18 e i 59 anni</b>;</li> <li>- in possesso di determinati requisiti di cittadinanza, soggiorno, residenza ed economici.</li> </ul> <p>Il Supporto per la Formazione e il Lavoro, è istituito dal decreto Lavoro (decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85), dal 1° settembre 2023.</p>	<p>Cittadini di età compresa tra i 18 e i 59 anni in possesso di specifici requisiti</p>

		<p>Per usufruire della misura, bisogna:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentare domanda di SFL all'INPS in via telematica;</li> <li>- iscriversi al Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL);</li> <li>- sottoscrivere il Patto di attivazione digitale (PAD) all'esito positivo dell'istruttoria della domanda;</li> <li>- sottoscrivere il Patto di servizio personalizzato;</li> <li>- frequentare un corso o altra iniziativa di attivazione lavorativa</li> </ul> <p>Per maggiori informazioni consultare il sito INPS al link <a href="#">Portale Inps - INPS-Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)</a></p>	
	<b>Reddito di Dignità 2023</b>	<p>Con Determinazione del Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 1258 del 1 dicembre 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico regionale per l'accesso al contributo "RED 2023", Trattasi di misura regionale di contrasto al disagio socioeconomico, alla povertà e all'emarginazione sociale di categorie non coperte dalla misura nazionale <i>Assegno di Inclusione</i>.</p> <p>Il RED prevede un'indennità economica mensile di attivazione di 500 euro erogati per n.12 mesi, a fronte della sottoscrizione del Patto di inclusione sociale attiva in cui si formalizza l'attivazione di tirocini di inclusione, di progetti di sussidiarietà, di lavori di comunità, di percorsi di formazione, addestramento ed alfabetizzazione di base e altre azioni a supporto del richiedente istanza/nucleo familiare.</p>	Cittadini con i requisiti di accesso ai sensi del Determinazione Regionale n. 1258/2023.
	<b>Bonus Elettrico</b>	<p>Il bonus elettrico è uno sconto sulla bolletta istituito dal Governo e reso operativo dalla <a href="#">Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 06/07/2009, n. ARG/gas 88/09</a> per assicurare un risparmio</p>	Cittadini aventi diritto

		<p>sulla spesa per l'energia elettrica alle famiglie che ne hanno diritto.</p> <p>I bonus sociali per disagio economico, tra cui quello elettrico, vengono riconosciuti automaticamente agli aventi diritto, dopo aver presentato la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU).</p> <p>Per ulteriori informazioni, consultare il <a href="#">portale SGATE</a> ed <a href="#">sito di ARERA</a>.</p>	
	<b>Disagio fisico</b>	<p>Il bonus elettrico per gravi condizioni di salute (disagio fisico) è una misura ulteriore, volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica dai nuclei familiari in cui è presente un componente che si trova in condizioni di disagio fisico. Viene attivato su domanda, ed è stato introdotto dalla normativa nazionale e successivamente attuato con provvedimenti di regolazione dell'Autorità.</p> <p>Per ulteriori informazioni, consultare il <a href="#">portale SGATE</a> ed <a href="#">sito di ARERA</a>.</p>	
	<b>Referenti Comunali</b>	<p><u>Funzionari Assistenti Sociali</u>, Dott.sse M. Barile; V.Calvano (0883.290726); A. V. Damato (0883.290488); A. Di Gioia (0883.290600); D. Ieva (0883.290605); T.Luce (0883.290612); M. Maggi (0883.290686)</p> <p><u>Personale Amministrativo</u>: Funzionari L. Mollo (0883.290770); Istruttore T. Malcangi (0883.290616).</p>	

**PROGETTUALITÀ P.N.R.R. (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA)**

	<b>Facilitazione Digitale</b>	<p>Il progetto di facilitazione digitale si pone l'obiettivo di accrescere le competenze digitali di base di tutti i cittadini, al fine di favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.</p> <p>Sul territorio di Andria sono stati istituiti n. 4 punti di facilitazione digitale presso:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Biblioteca Comunale "G.Cec" sito in Piazza Sant'Agostino;</li><li>2. Ufficio protocollo – Comune di Andria sito in Piazza Umberto I;</li><li>3. Ufficio tributi – Comune di Andria sito in Via Bari n. 75;</li><li>4. Biblioteca Diocesana "S.Tommaso D'Aquino" sita in Largo Seminario n. 4</li></ol> <p>I servizi erogati riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzo di internet e dei dispositivi digitali;</li><li>• formazione/assistenza personalizzata in ambito digitale;</li><li>• formazione in gruppi, sia in presenza che online, per accedere a formazione su misura per le diverse esigenze.</li></ul>	
	<b>Digital Divide</b>	<p>Contributo economico regionale per il superamento del Digital Divide ex art. 4 della L. R. n. 32/2021 modificato dall'art. 73 della L.R. n. 51/2021 e art. 15 della L.R. n. 32/2022.</p> <p>L'assegnazione ai nuclei familiari di contributi economici concorre al pagamento del canone di abbonamento per la rete internet, nonché per l'acquisto dei dispositivi di primo accesso: modem, router e tutte le altre apparecchiature tecnologiche che consentono il collegamento alla rete internet; ed anche attività di informazione, sensibilizzazione e formazione dirette a diffondere le competenze digitali di base.</p>	
	<b>Referenti Comunali</b>		

		<p><u>Dirigente del Settore Servizi Sociali ed Educativi, Welfare, Politiche della Famiglia, Tutela dei Minori, Non Autosufficienza, Disagio Adulti e Povertà</u>: Dott.ssa Irene Turturo (0883.290325).</p> <p><u>Personale amministrativo</u>, Funzionari G. Orlando; A. Di Giulio 883290437).</p>	
--	--	--	--

## Reclami e Suggerimenti

### **SCHEDA PER LE SEGNALAZIONI DA PARTE DEGLI UTENTI DI RILIEVI / RECLAMI / SUGGERIMENTI**

pec: [sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it](mailto:sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it)

RILIEVO

RECLAMO

SUGGERIMENTO

Oggetto della segnalazione: \_\_\_\_\_

Suggerimenti /proposte: \_\_\_\_\_

Se si desidera ricevere una risposta da parte del Comune, compilare la parte sottostante della scheda:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Residente a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ In Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

#### **Informativa ex art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679**

Gentile Utente, desideriamo informarLa che i Suoi dati saranno trattati dal personale autorizzato del Comune di Andria e da eventuali terzi nominati in qualità di Responsabili del trattamento, nel pieno rispetto dei principi fondamentali del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), recante disposizioni per la tutela delle persone fisiche. In osservanza di tale Regolamento, il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti e libertà fondamentali. In qualsiasi momento potrà esercitare tutti i suoi diritti scrivendo al Titolare del trattamento dei dati (Città di Andria - Palazzo di Città - Piazza Umberto I - 76123 Andria - (BT) - pec : [protocollo@cert.comune.andria.bt.it](mailto:protocollo@cert.comune.andria.bt.it)).

L'informativa estesa è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Andria, in Amministrazione trasparente – altri contenuti privacy al seguente indirizzo <http://www.comune.andria.bt.it/wpdm-package/informative-privacy-settore-4/>

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ preso atto delle informazioni di cui all'art.

#### **13 del Regolamento (UE) 2016/679.**

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_